

E l'abruzzese Rivera sale ai vertici del Mef

È nato nato all'Aquila 48 anni fa, Alessandro Rivera, il nuovo direttore generale del Ministero dell'Economia. Rivera è stato chiamato a ricoprire un ruolo chiave per la politica economica dei Governi, un ruolo ricoperto a lungo dall'attuale presidente della Bce ed ex Governatore di Bankitalia Mario Draghi. Su quella stessa sedia si sarebbero poi succeduti Domenico Siniscalchi e Vittorio Grilli, saliti poi entrambi nel gradino più alto di ministro dell'Economia. Prende il posto di Vincenzo La Via, che dopo sei anni in questo ruolo chiave, ha lasciato a maggio l'incarico, si ipotizza, per tornare alla Banca Mondiale. Rivera ha fatto il proprio ingresso nel ministero di Via Venti Settembre poco meno di vent'anni fa. Una carriera fatta in sordina, lontano da eventi e convegni, con il passo lungo di chi - è la sua passione - ama le maratone. È fratello di Vincenzo, già consigliere comunale del Partito democratico ed ex capo di gabinetto di Ottaviano Del Turco ex governatore d'Abruzzo e ora dg della Regione. La stampa internazionale si è occupata di Alessandro Rivera sottolineandone il ruolo positivo con il lavoro continuo nel bel mezzo della peggiore crisi economico-finanziaria dal dopoguerra. È stato lui a guidare il team che si è occupato della stesura dei cosiddetti «Tremonti bond», le obbligazioni emesse dalle banche sane e sottoscritte dal ministero. Si è occupato anche del progetto europeo di freno allo short selling, la vendita allo scoperto di titoli non direttamente posseduti dal venditore.

